

## Ail “Progetto Itaca”, da Genova a Venezia nel mare della solidarietà



**ASSOCIAZIONE AIL  
NAZIONALE**

Tel. 06 70 38 60 01 (r.a)

e-mail: emanuelazocarodail.it

La “veloterapia”, andare liberi in barca a vela, un esperimento che da quattro anni si ripete sul Lago di Garda, con oltre 500 malati di leucemia portati in regata insieme a medici e infermieri. Si chiama “Progetto Itaca” ed è promosso dall’Ail (Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma). L’evento, nato da un’idea della sezione di Brescia e posto sotto il patrocinio della Federazione italiana Vela, ha preso il via lo scorso 7 giugno da Genova. Un viaggio di

1.300 miglia di due imbarcazioni oceaniche offerto ai pazienti di diversa età provenienti da 15 Centri di Ematologia e finalizzato alla riabilitazione psicologica e al miglioramento della qualità della vita dei malati ematologici. La vela, per le particolari e uniche condizioni in cui viene svolta e per gli stimoli che offre, è utilizzabile come metodo terapeutico per persone con diverse disabilità e per molte patologie offrendo potenzialità eccezionali. La riabilitazione assume in questo progetto un valore fondante della terapia ematologica ed è per questo che l’Ail permetterà a quasi 500 persone che hanno vissuto l’esperienza della malattia di vivere una giornata calibrata sugli stimoli che solo la vela può regalare.

### Anche il navigatore oceanico Consorte a “Sognando Itaca”

Anche il navigatore oceanico pescarese **Davide Consorte** ha voluto prendere parte al progetto “Sognando Itaca - Regata per la Vita”. Nonostante i numerosi impegni in programma in vista della regata transoceanica “Rhoute du Rhum” in solitario che partirà il prossimo 31 ottobre, Consorte non ha voluto far mancare il proprio appoggio all’iniziativa: il navigatore di origini abruzzesi ha preso una pausa di un paio di giorni dai suoi allenamenti per unirsi all’equipaggio a bordo del Farr80 e condividere una veleggiata all’insegna della solidarietà. È stata un’ulteriore opportunità per ribadire quanto l’Ail sostiene da anni: la validità ed efficacia della vela come metodo terapeutico volto a migliorare la qualità della vita dei pazienti onco-ematologici, bambini, adolescenti, adulti di ogni età costretti a intraprendere il lungo e difficile percorso riabilitativo.





Il tour si concluderà il 21 giugno, dopo aver toccato i porti di **Carrara** (8 giugno), **Civitavecchia** (10 giugno), **Napoli** (12 giugno), **Reggio Calabria** (14 giugno), **Brindisi** (17 giugno), **Ancona** (19 giugno), **Rimini** (20 giugno), **Venezia** (21 giugno). Le imbarcazioni di Campione Sailing progettate per traversate oceaniche e protagoniste nelle regate più prestigiose vedranno al timone nomi illustri del mondo velico come Mauro Pelaschier e Oscar Tonoli uniti nella lotta contro le Leucemie i Linfomi e Mieloma. «Da Trieste parte un'imbarcazione di 24 metri che il 21 giungerà a Brindisi - spiega il presidente dell'Ail di Brescia, Giuseppe Navoni. Qui incontrerà un'altra imbarcazione, partita invece da Genova. Una volta a Brindisi le due imbarcazioni partiranno per "Una regata per la vita", cioè la Brindisi-Itaca e ritorno». «È un progetto importante - ha aggiunto Renato Fanin, direttore della clinica ematologica di Udine - che permette di stare vicini ai malati ematologici. La veloterapia permette un periodo di completa libertà e permette al paziente di essere coccolato anche attraverso un'attività sportiva».

